

Il libro su Caravaggio di Vania Colasanti

L'eterna fuga di un genio maledetto

di Carlo Alberto Bucci

Come nel lancio di dadi di un Monopoli che parte dal cuore di Roma e finisce sulla spiaggia di Porto Ercole, dopo aver toccato il Golfo di Napoli, il porto di Malta e l'isola di Ortigia, il percorso di *Inseguendo Caravaggio* (Baldini+Castoldi, 169 pagine, 19 euro) ha continui ritorni al "via" rappresentati dai quadri di Michelangelo Merisi. Ma, come nel gioco da tavolo, il libro di Vania Colasanti prevede molti pit stop in prigione. Esattamente quelli documentati nella vita del grande, irruento e irrequieto pittore lomar-

to al quale il pittore, condannato a morte, dovrà fuggire dalla città papalina e riparare dalla sua protettrice Costanza Colonna in palazzo Cellamare a Chiaia (finirà la sua vita a Porto Ercole il 18 luglio 1610, a 38 anni).

L'altro, più originale, pedinamento di Colasanti è quello nei posti di Caravaggio: abitazioni popolari, umili botteghe, chiese controriformate e principesche dimore. Innanzitutto la casa cielo-terra al civico 19 di vicolo del Divino Amore, già via di San Biagio nel rione Campo Marzio a Roma, che Prudenzia Bruni gli affitta per 45 scudi l'anno. E uno stipite della porta - ecco il ritorno costante ai dipinti messo in atto da Colasanti sin dalla copertina - si ritrova nella soglia alla quale il pittore fa appoggiare la sua Lena (la modella Maddalena Antognetti) nella strepitosa *Madonna dei Pellegrini* ancora oggi in Sant'Agostino, nel medesimo rione. E per tutti i posti e i personaggi frequentati dal pittore, l'autrice ci mostra la loro fine: il putto alato di un rilievo romano ancora incastonato proprio di fronte alla casa di Caravaggio, che magari anche a questo frammento marmoreo si ispirò per l'eccezionale *Amore vincitore* di Berlino, ma vandalizzato da un writer dei nostri giorni; le case sul fiume scompare per la costruzione del Lungotevere con i platani piantati nell'Ottocento lungo i nuovi argini; la locanda della Lupa, dove andava a mangiare e bere, sede ora della galleria d'arte di Carlo Virgilio; via della Pallacorda, con il campo da gioco oggi trasformato in garage, teatro allora del duello fatale per un debito e/o per l'onore di una donna, la prostituta e modella Fillide Melandroni. Come per il saggio fondamentale di Michael Montias *Vermeer: l'artista, la famiglia, la città*, impiegato da Tracy Chevalier per il fortunato romanzo *La ragazza con l'orecchino di perla*, Colasanti dà molto peso agli inventari relativi a "robbe" e beni del pittore, individuandoli in interni e suppellettili raffigurati nei dipinti. E l'autrice di questa raffinata, personalissima, Lonely Planet caravaggesca, non dimentica di ringraziare gli storici che hanno documentato con le carte la vita (sfortunata) del maestro: Stefania Macioce, Sandro Corradini e, tra gli altri, Maurizio Marini.



Il libro



Inseguendo Caravaggio di Vania Colasanti (Baldini+Castoldi, pagg. 176, euro 19) Sopra, un particolare della *Vocazione di San Matteo* (1599) di Caravaggio

do. Anche quando descrive la brevissima carcerazione a Palo Laziale, sul litorale romano, nel luglio del 1610 e per colpa di un capitano/secondino che lo libererà solo dopo «un sborso grosso di denari» da parte di Caravaggio, Colasanti riporta sempre il fatto di cronaca (per lo più nera) nella griglia dei dipinti del maestro. In questo caso, immaginandolo dietro sbarre simili a quelle nelle *Sette opere di Misericordia* a Napoli o nella *Decollazione del Battista* a Malta. E saranno state inferriate alla finestra non dissimili da quelle del carcere romano di Tor di Nona o del Forte Sant'Angelo alla Valletta, ma anche della casa del pittore nell'Urbe.

Insieme alle tele e ai loro protagonisti sacri e profani - Amori e Madonne talmente celebri da non aver bisogno di essere riprodotti con foto a colori - sono i luoghi i veri protagonisti del viaggio sulle tracce del pittore maudit. Il titolo del libro della giornalista e scrittrice romana allude, infatti, a un inseguimento tra guardie e ladri. In questo caso, l'assassino, al duello, di Ranuccio Tommasoni in quel fatale 28 maggio 1606 in segui-

Cuomo intendeva la necessità di avere una versione comune e condivisa della cittadinanza americana, che venga prima delle identità etniche, religiose o politiche, sono d'accordo».

Esiste la possibilità di una via di mezzo fra i due estremismi, woke anti woke, che assicuri la libertà di espressione senza usarla come arma per offendere e attaccare gli altri?

«Sì: difendere i valori del liberalismo americano. Questo però comporta l'adesione a regole condivise, e ciò mi riporta al caso delle proteste nelle università americane. La libertà di espressione è inalienabile, ma se decidi di violare queste regole devi sapere che ci saranno conseguenze e accettarle. Era la lezione che Martin Luther King insegnava durante gli anni della disobbedienza civile, però oggi gli studenti sentono di aver il diritto di infrangere le norme e si aspettano di essere premiati per questo. Invece i leader delle università dovrebbero difendere la libertà di espressione, ma anche le regole che rendono la vita accademica possibile».

La presidentessa di Harvard, Claudine Gray, è stata costretta alle dimissioni per aver fallito in questo compito. È giusto?

«Durante le audizioni parlamentari che hanno portato alle sue dimissioni, lei e molti colleghi hanno dato l'impressione di essere stati preparati dagli stessi avvocati. Altri hanno parlato col cuore e la testa, e sono rimasti al loro posto».

Da educatore, come insegnerebbe a trovare la via di mezzo?

«Vi racconto una storia. Senza fare nomi, in una famosa università americana alcuni allievi ebrei avevano proposto di creare un gruppo chiamato Israel Initiative, ma gli organi di governo studenteschi si erano rifiutati di finanziarlo. Il preside aveva risposto con una lettera in tre punti: primo, quella era una discriminazione politica senza precedenti nella storia dell'ateneo; secondo, la Israel Initiative l'avrebbe finanziata lui, con i suoi soldi; terzo, aveva invitato gli studenti a riflettere bene, prima delle prossime elezioni dei loro organi di governo. Credo che quella lettera sia stata la lezione perfetta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

storia».

Per sfruttare questo risentimento usano le bugie. Trump ha citato in un comizio il caso della pugile italiana Angela Carini, per dire che l'avevano costretta a combattere contro un uomo.

«Non ho seguito la polemica sui trans che in America competono con donne, ma in questo caso l'avversaria non era né uomo, né trans».

Quindi?

«Devi essere onesto, altrimenti il dibattito costruttivo diventa impossibile. Il politico che mente va denunciato e ripudiato».

Una volta chiesi al governatore di New York Mario Cuomo se non pensava che la correttezza politica esagerasse, e lui rispose con questa domanda. "Ogni giorno a New York si parlano 144 lingue. Vuol dire che ogni conflitto esistente sulla Terra è presente nella nostra città. Se ogni abitante si sentisse autorizzato a dire tutto ciò che pensa, vivremmo in uno stato costante di guerra civile. Allora cosa è più importante: denunciare l'ipocrisia della correttezza politica; oppure usarla, per quanto fallace sia, allo scopo di evitare lo scontro, garantendo la libertà di espressione senza però offendere gli altri?". Lei cosa risponde?

«Se ogni gruppo presente a New York avesse la sua versione della correttezza politica, ci uccideremmo lo stesso nelle strade. Se invece



È un fenomeno che si ripete nei momenti storici in cui la politica si intramette nelle nostre vite. Allora si impone la faziosità, a destra e a sinistra



70°

Festival Puccini 2024
TORRE DEL LAGO - VIAREGGIO - TUSCANY - ITALY

1924 • 2024
CENTENARIO DELLA
SCOMPARS DEL MAESTRO

puccinifestival.it
T +39 0584 359322

REGIONE TOSCANA
MINISTERO DELLA CULTURA
CITTÀ DI VIAREGGIO
CANTONE di Riposta
CANTONE di Torre

italiafestival VISITUSCANY.COM

GRAN TEATRO ALL'APERTO GIACOMO PUCCINI

<p style="margin: 0;">12 e 19 Luglio <i>Dittico</i></p> <p style="margin: 0;">Le Willis-Edgar</p> <p style="margin: 0;">26 Luglio • 9, 18 e 24 Agosto</p> <p style="margin: 0;">Tosca</p>	<p style="margin: 0;">13 Luglio • 2 Agosto</p> <p style="margin: 0;">Manon Lescaut</p> <p style="margin: 0;">3, 10, 17 e 23 Agosto</p> <p style="margin: 0;">Turandot</p>	<p style="margin: 0;">20 e 27 Luglio • 8 e 22 Agosto</p> <p style="margin: 0;">La Bohème</p>
---	---	---

EVENTO SPECIALE

31 Agosto • 7 Settembre
a 120 anni dalla prima

Madama Butterfly

EVENTI COLLATERALI

17 Luglio

Roberto Bolle and Friends